

SAN CIPRIANO DI AVERSA.

Teresa Scalzone.

DAL MATTINO DI CASERTA DEL 26/10/22

Primo bene confiscato in Italia a diventare una sede definitiva per persone autistiche che hanno perso un genitore.

Si tratta del bene confiscato alla camorra situato in via Madonna del Popolo a San Cipriano d'Aversa.

Un sogno che diventa realtà grazie al progetto "Dopo di noi.

Accoglienza e integrazione per la disabilità", ideato da Agrorinasce per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso con una destinazione sociale.

In particolare si è pensato alla realizzazione di un centro residenziale e un centro diurno che faciliti l'aggregazione e l'inclusione sociale di soggetti affetti da disabilità e in particolar modo, quelli privi di sostegno familiare.

Il progetto, in coerenza con la recente promulgazione della legge n.112/2016 (contenente Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare) si avvarrà di un finanziamento della Regione Campania per l'importo di 950.000 euro, con fondi europei.

I lavori sono stati ultimati.

Agrorinasce nel 2021 ha avviato e concluso la procedura pubblica e a seguito della partecipazione ad un bando emesso dall'amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Vincenzo Caterino (nella foto), è stata individuata la cooperativa sociale Lfs Global Care come soggetto gestore, costituita dagli stessi membri dell'associazione Forza del Silenzio, che ha sede a Casal di Principe in via Bologna, nella casa confiscata agli Schiavone. "Abbiamo ben chiaro il nostro scopo dice Vincenzo Abate, presidente dell'associazione Forza del Silenzio - e speriamo, grazie all'aiuto di Gianni Allucci e del sindaco Vincenzo Caterino, di essere da esempio per altri, di essere emulati da tante altre città affinché nascano luoghi simili al nostro, in grado di garantire la nostra stessa assistenza".

La villa confiscata alla famiglia D'Alessandro è costruita su due livelli, con ampio spazio/cortile interno, ed avrà a disposizione 12 posti letto.

L'immobile è stato oggetto di atti vandalici alla confisca definitiva.

Agrorinasce aveva realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di 1.550.000 euro e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015, finalizzato al recupero di beni confiscati alla camorra da destinare alle emergenze abitative, ma senza esito.

Ma Agrorinasce con il sindaco Vincenzo Caterino non si sono fermati e oggi possono festeggiare un grande obiettivo.

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA.

Articolo adattato dalla Fondazione Ezio Galiano, su progetto dell'ingegner Guido Ruggeri, per consentirne la lettura ai disabili visivi.